



## *Al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti*

**VISTA** la legge 14 gennaio 1994, n. 20, contenente *“Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti”*;

**VISTO** il decreto del Ministero del Tesoro, di concerto con il Ministero del bilancio e della programmazione economica, che in data 27 gennaio 1994, ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, ha costituito la Sogesid S.p.A., il cui capitale sociale è interamente detenuto dal Ministero dell'economia e delle finanze;

**VISTO** lo Statuto della Sogesid S.p.A., ed in particolare l'articolo 4, il quale prevede che, *“ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e dell'art. 1, comma 503 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, la Società produce oltre l'80% del fatturato nello svolgimento dei compiti affidati dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti”*;

**VISTO** altresì l'articolo 17 dello Statuto della Sogesid S.p.A. il quale prevede che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai fini dell'esercizio del controllo analogo congiunto a quello esercitato sui propri servizi, impartiscono annualmente all'Organo Amministrativo della Società direttive in ordine al programma di attività, all'organizzazione, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo;

**VISTO** l'articolo 10 del decreto-legge 23 giugno 1995, n. 244, convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 1995, n. 341;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante *“Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”* e, in particolare, l'articolo 8, concernente la direttiva generale annuale dei Ministri sull'attività amministrativa e sulla gestione;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, concernente la *“Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 2006, n. 204, recante *“Regolamento di riordino del Consiglio superiore dei lavori pubblici”*;

**VISTA** la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)”* che, all'articolo 1, comma 503, ha previsto che *“Il Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentito il Ministero delle infrastrutture, è autorizzato a procedere, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, alla trasformazione della SOGESID S.p.A., al fine di renderla strumentale alle esigenze e finalità del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, anche procedendo a tale scopo alla fusione per incorporazione con altri soggetti, società e organismi di diritto pubblico che svolgono attività nel medesimo settore della SOGESID S.p.A.”*;



## *Al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti*

**VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge delega 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

**VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 30 dicembre 2010, che, nell’autorizzare il mantenimento della partecipazione detenuta dal Ministero dell’economia e delle finanze nella Sogesid S.p.A., ha esplicitato, nelle premesse, come la stessa Società “opera nel settore di competenza del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti” e che “produce servizi di interesse generale necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti”;

**VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190 concernente le “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

**VISTO** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Codice dei contratti pubblici”, e in particolare, l’articolo 5 e l’articolo 192;

**VISTO** il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, e in particolare, gli articoli 4 e 16;

**VISTA** la determinazione n. 1134 dell’8 novembre 2017, con cui l’Autorità Nazionale Anticorruzione ha emanato le “Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”;

**VISTA** l’istanza del 21 dicembre 2018 presentata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti all’Autorità Nazionale Anticorruzione per l’iscrizione della Sogesid S.p.A. nell’elenco delle amministrazioni aggiudicatrici che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house*, ai sensi dell’articolo 192 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

**VISTA** la conseguente delibera dell’Autorità Nazionale Anticorruzione 15 maggio 2019, n. 428, in relazione alla quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti può operare mediante affidamenti diretti nei confronti della Sogesid S.p.A., quale società *in house* di cui all’articolo 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

**VISTO** il decreto del Ministro delle infrastrutture e trasporti 31 maggio 2019, n. 226, come modificato dal D.M. 26 ottobre 2021 n. 409 con il quale è stata riorganizzata la Struttura Tecnica di Missione per l’indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l’Alta sorveglianza;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2020, n. 190, recante “Regolamento recante l’organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti”, per come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 115, concernente il Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2020, n. 190;

**VISTO** l’Atto di indirizzo del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili concernente l’individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nel 2023, adottato con decreto in data 31 maggio 2022, prot. n. 168;



## *Al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti*

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022 con il quale il Sen. Matteo Salvini è stato nominato Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili;

**VISTO** il decreto-legge dell'11 novembre 2022, n. 173, il quale prevede che il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili è ridenominato Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2022 con il quale il Sen. Matteo Salvini è stato nominato Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

**VISTO** il Documento di economia e finanza 2022;

**VISTA** la legge 29 dicembre 2022, n. 197, concernente il “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*”;

**VISTA** la nota del Ministero dell'economia e delle finanze in data 7 marzo 2023, prot. n. 9948;

**VISTA** la Convenzione Quadro sottoscritta tra il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e la Sogesid S.p.A. in data 9 maggio 2022;

### **EMANA**

la seguente direttiva concernente le attività di Sogesid S.p.A. per l'anno 2023.

\* \* \*

#### **1. OGGETTO E FINALITA'**

La presente direttiva ha la finalità di individuare i settori di attività nei quali la Sogesid S.p.A. (di seguito “Società”) garantisce, in conformità con quanto previsto dal proprio Statuto, supporto e assistenza tecnica specialistica alle strutture ministeriali, su richiesta del Ministero.

#### **2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E INDIRIZZO POLITICO**

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti svolge le funzioni e i compiti di spettanza statale di cui all'articolo 42 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300.

L'attuale configurazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è contenuta nel Regolamento approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2020, n. 190, recante “*Regolamento recante l'organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*”, per come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n.115.

La direttiva recante gli indirizzi generali per l'attività amministrativa e la gestione assicura il raccordo fra le priorità dell'indirizzo politico di Governo e la programmazione strategica ed operativa connessa all'azione amministrativa del Ministero ed individua:

- a) gli obiettivi strategici per la realizzazione delle priorità dell'indirizzo politico di Governo nelle materie di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;



## *Al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti*

- b) gli obiettivi operativi annuali per l'attuazione dei predetti obiettivi strategici, con l'indicazione dello sviluppo temporale delle azioni programmate per il loro raggiungimento, i risultati attesi e gli indicatori per la verifica di realizzazione degli stessi;
- c) le risorse finanziarie, umane e strumentali assegnate alle strutture di pertinenza.

### **3. RICORSO ALLE PRESTAZIONI DELLA SOGESID S.P.A.**

Per quanto attiene ai settori di attività della Società, così come declinati dall'articolo 10 decreto-legge 23 giugno 1995, n. 244, convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 1995, n. 341, le strutture ministeriali, ciascuna per le competenze e le funzioni di rispettiva titolarità, per le attività per le quali ritengono di potersi avvalere della Società, possono procedere alla stipula di specifiche convenzioni attuative della Convenzione Quadro del 9 maggio 2022, stipulata dal Ministero e dalla Società, in coerenza con le priorità politiche assegnate al Ministero, e nei limiti degli ordinari stanziamenti di bilancio del Ministero.

Le convenzioni recano le modalità di esecuzione, la tempistica e gli oneri connessi delle prestazioni specialistiche richieste alla Società.

### **4. SETTORI DI INTERVENTO**

Fermi restando i compiti istituzionali svolti ordinariamente dal Ministero e le funzioni ad esso attribuite, ai sensi della normativa vigente, la Società fornisce servizi di assistenza tecnica e di consulenza, anche di carattere tecnico-ingegneristico, nell'ambito dei seguenti settori di attività:

\* \* \*

#### **4.1 Risorse idriche e vigilanza tecnica in materia di grandi dighe e derivazioni idriche:**

- a) gestione delle risorse idriche nonché vigilanza tecnica in materia di grandi dighe e derivazioni idriche attraverso:
  - fornitura di prestazioni ingegneristiche ed elaborazione di studi e consulenze nei settori dell'uso e della gestione delle risorse idriche in conformità alla normativa nazionale e comunitaria;
  - attività di studio e di ricerca nei settori dell'uso e della gestione delle risorse idriche;
  - la digitalizzazione nonché la messa a disposizione, anche telematica, alle amministrazioni deputate alla pianificazione e alla gestione delle emergenze delle aree soggette ad allagamento in caso di piene artificiali connesse a manovre degli organi di scarico e in conseguenza di ipotetico collasso dello sbarramento;
- b) progettazione e direzione lavori di opere necessarie alla realizzazione, completamento, integrazione ed attivazione di sistemi idrici, fognari ed irrigui;
- c) attuazione, gestione e monitoraggio degli accordi di programma delle convenzioni sottoscritti nell'ambito dei programmi operativi finalizzati all'incremento della sicurezza delle grandi dighe finanziati a valere sulle risorse FSC 2014-2020 e sulle risorse FSC 2021-2027;
- d) attuazione, gestione e monitoraggio degli interventi finanziati nel Piano nazionale del settore idrico di cui all'articolo 1, commi 516 e 518, della legge n. 205 del 2017 nonché nel Piano straordinario



## *Al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti*

di cui al comma 524 e degli interventi finanziati a valere sulle risorse messe a disposizione dall'articolo 1, comma 1072, della legge n. 205 del 2017;

- e) attuazione, gestione e monitoraggio degli interventi finanziati dal Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico previsto dal decreto 25 ottobre 2022, n. 350 del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, il Ministro della cultura e il Ministro dell'economia e delle finanze;
- f) attuazione, gestione e monitoraggio degli interventi finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, relativi alle misure M2C4-I4.1 di cui al Decreto Ministeriale 16 dicembre 2021, n. 517 e M2C4-I4.2 di cui all'“Avviso pubblico per la presentazione delle proposte per interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti a valere sulle risorse del PNRR” del 9 marzo 2022, pubblicato in GURI n. 29, 5^ serie speciale del 9 marzo 2022;
- g) adempimenti tecnici e amministrativi finalizzati al conseguimento degli obiettivi previsti e delle finalità del decreto del Presidente della Repubblica 1° novembre 1959, n. 1363 recante “*Approvazione del regolamento per la compilazione dei progetti, la costruzione e l'esercizio delle dighe di ritenuta*”, ivi compresi il monitoraggio dello stato degli invasi;
- h) esame e verifica di progetti di incremento della sicurezza di grandi dighe, opere di derivazione, di interconnessione idrica;
- i) promozione di programmi e progetti finalizzati alla protezione e al ripristino di corpi idrici;
- j) controlli e vigilanza in materia di inquinamento delle acque interne, superficiali e sotterranee;
- l) progettazione e realizzazione di interventi di riqualificazione dei porti e infrastrutture portuali, adempimenti tecnici e amministrativi relativi ai progetti di dragaggio e di realizzazione di casse di colmata, vasche di raccolta o analoghe strutture di contenimento degli interventi di bonifica finalizzati al risanamento ambientale;
- m) interventi operativi per pubbliche calamità;
- n) programmazione, attuazione e monitoraggio dei programmi approvati nell'ambito della politica di coesione comunitaria e della programmazione regionale unitaria (2007-2013 e 2014-2020);
- o) compiti connessi alle attività internazionali relative ai settori di competenza;
- p) approfondimento delle tematiche relative al rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente – *Do no significant harm* (DNSH) ai sensi dell'articolo 5, par. 2 del regolamento (UE) 2021/241, soprattutto in funzione degli impatti che la stessa normativa può avere negli investimenti pubblici di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

### **4.2 Strategie per la valorizzazione delle infrastrutture idriche quale componente essenziale per lo sviluppo socio economico del Paese:**

- a) supporto nelle attività di pianificazione strategica delle iniziative del Ministero finalizzate all'utilizzo sostenibile e resiliente delle risorse idriche e alla sicurezza dell'approvvigionamento idrico e nella definizione delle Linee guida per la valutazione dei progetti presentati al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sul tema delle infrastrutture idriche;



## *Al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti*

b) coinvolgimento degli stakeholders in materia di infrastrutture idriche strategiche.

### **4.3** Trasporti e navigazione:

- a) convenzioni con le Autorità di Sistema Portuale, per le finalità di cui al punto 4.1 lettera l);
- b) supporto all'Amministrazione e alle Autorità di Sistema Portuale per gli studi di valutazione ambientale (VIA-VAS) su piani, programmi e progetti.

### **4.4** Supporto e assistenza alle funzioni del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici:

- a) assistenza e supporto all'esame dei progetti ai fini del rispetto, con eventuale riduzione, dei tempi stabiliti per l'emissione dei pareri di competenza relativi alle opere e alle infrastrutture dei sistemi idrici, alle opere di derivazione, di interconnessione idrica, portuali, ecc. e, più in generale, assistenza e supporto nell'ambito dei settori di attività rientranti nell'oggetto sociale di cui allo Statuto della Società;
- b) assistenza e supporto alle attività di competenza del Servizio Tecnico Centrale nell'ambito dei settori di attività rientranti nell'oggetto sociale di cui allo Statuto della Società.

**4.5** La Società potrà, altresì, espletare le funzioni di stazione appaltante, ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

\* \* \*

I settori di intervento individuati dalla presente direttiva potranno essere ampliati con atti integrativi sulla base di eventuali ulteriori esigenze di intervento, in stretta coerenza con quanto previsto dallo Statuto della Società.

## **5. CONTENUTI MINIMI DELLE CONVENZIONI E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE PRESTAZIONI**

Le convenzioni attuative della Convenzione Quadro del 9 maggio 2022 da sottoscrivere con la Società si conformano ai principi di economicità, imparzialità, efficacia, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica e hanno il seguente contenuto minimo:

- a) indicazione di Sogesid S.p.A. quale soggetto *in house* del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, avente i requisiti di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- b) indicazione dell'impegno di Sogesid S.p.A. ad operare nel perseguimento degli obiettivi dell'atto convenzionale nel pieno rispetto dei criteri di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica;
- c) richiamo della clausola statutaria di Sogesid S.p.A. che obbliga la società medesima ad effettuare oltre l'80% del proprio fatturato attraverso lo svolgimento dei compiti affidati dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;



## *Al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti*

- d) indicazione dell'avvenuta preventiva valutazione, da parte delle strutture ministeriali, della congruità economica dell'offerta del soggetto *in house* Sogesid S.p.A., secondo quanto previsto dall'articolo 192, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- e) termini di validità temporale entro i quali la convenzione dispiega i propri effetti giuridici;
- f) specificazione dell'oggetto dell'atto convenzionale, articolato in piani di attività;
- g) indicazione del corrispettivo previsto per le prestazioni svolte nell'ambito della convenzione, calcolato al netto di IVA, ove dovuta, a copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti dalla Società per le attività previste dalla convenzione, nonché il cronoprogramma delle attività affidate, in modo da assicurare tempistiche di liquidazione coerenti con l'effettivo svolgimento delle attività, nel rispetto della normativa vigente;
- h) termini e modalità di rendicontazione, prevedendo che siano riconosciuti i costi effettivamente sostenuti e pagati, comprensivi di una quota di costi generali, ovvero i costi standard definiti ai sensi dell'articolo 67, comma 5, lettera c), del regolamento CE 1303/2013;
- i) definizione, nel caso di convenzioni aventi validità pluriennale, di un cronoprogramma della spesa dettagliato per annualità, calcolata al netto dell'IVA, nell'ambito del corrispettivo complessivo stabilito, unitamente alle corrispondenti modalità di pagamento;
- l) definizione degli strumenti per condurre l'attività di controllo sul regolare svolgimento delle attività oggetto della convenzione e sui costi sostenuti;
- m) rinvio espresso a quanto disposto dagli articoli 35, comma 3, e 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- n) previsione relativa agli obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, in base a quanto previsto dagli articoli 29 e 192, comma 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- o) indicazione degli strumenti di risoluzione delle controversie con indicazione della relativa sede.

Per ciascuna convenzione sottoscritta dalle strutture ministeriali la Società redige un piano operativo di dettaglio che evidenzia gli obiettivi specifici da realizzare, le metodologie di lavoro e che sviluppi, per ogni singola azione, una dettagliata analisi dei costi industriali, distinguendo le attività svolte con risorse interne da quelle affidate o che prevede di affidare a soggetti terzi.

Nell'espletamento delle attività affidate la Società dovrà in ogni caso assicurare il ricorso alle forme di evidenza pubblica previste dalla vigente normativa.

La Società garantirà l'impegno alla prevenzione della corruzione e alla garanzia della trasparenza degli atti, attuando scrupolosamente le disposizioni e gli adempimenti specificamente previsti dalla vigente normativa e dalle deliberazioni dell'Autorità nazionale anticorruzione, anche con particolare riferimento a quelle preordinate a prevenire eventuali situazioni di incompatibilità e conflitti di interesse nello svolgimento di incarichi istituzionali svolti per il Ministero.

A tal fine la Società si impegna a comunicare tempestivamente alle strutture ministeriali eventuali attività svolte per i soggetti vigilati dal Ministero, da prestarsi o prestate nell'ultimo triennio che potrebbero configurare situazioni di conflitto di interesse, anche solo potenziale, con le attività di vigilanza o di rilascio di pareri o approvazioni svolte dalle suddette strutture del Ministero. Le



## *Al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti*

strutture ministeriali valuteranno le più opportune misure da impartire, nell'ambito dei rapporti convenzionali con la Società, per evitare qualsiasi potenziale conflitto di interesse.

Anche con riguardo ai piani operativi di dettaglio, la Società s'impegna a garantire la sostenibilità economica delle attività svolte per il Ministero, al fine di assicurare l'equilibrio di bilancio, scongiurando possibili crisi aziendali, nel rispetto dei principi di efficientamento gestionale e di contenimento dei costi di cui all'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo n. 175 del 2016, stabiliti con provvedimento del Ministero dell'economia e delle finanze. Tale esigenza dovrà essere rispettata anche prevedendo un maggior dettaglio in riferimento ai criteri per il riconoscimento dei costi diretti ed indiretti che assicurino una gestione aziendale in equilibrio economico e garantiscano la coerenza fra l'andamento complessivo della gestione societaria e le attività svolte in base alle singole convenzioni.

\* \* \*

La presente direttiva è trasmessa agli Organi di controllo ed è pubblicata sul sito internet del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Sen. Matteo Salvini